

Fascicolo 9.9/2008/389
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

e, p.c.

Spett.le
Eco Eridania S.p.A.
ufficio.tecnico@pec.ecoeridania.it

Spett.le
A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
Comune di San Giuliano Milanese
comune.sangiulianomilanese@cert.legalmail.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città Metropolitana
Dipartimento Prevenzione medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Oggetto: Eco Eridania S.p.A. con sede legale in Arenzano (GE) - Via Pian Masino n. 103/105 ed installazione IPPC in San Giuliano Milanese (MI) - Via Sardegna n. 1. Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 1081/2018 del 12.02.2018 e s.m.i.. Comunicazione di modifica non sostanziale - Codice identificativo Pratica (CIP): AIA06576B. Presa d'atto.

La presente fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dall'Impresa in oggetto in data 16.04.2021 (prot. gen. n. 63189) ed identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) AIA06576B.

Considerato che le modifiche richieste consistono in:

- ampliamento dell'area di impianto del sito IPPC di via Sardegna 1, nella proprietà di via Sardegna 3 (superficie totale di 2.021 m² circa);
- stoccaggio di rifiuti non pericolosi all'interno del capannone ubicato nell'area di ampliamento con relativo aumento della capacità di stoccaggio totale del sito EcoEridania S.p.A.;
- introduzione di due casse/press container in corrispondenza dell'area G di ampliamento;
- ampliamento della rete degli scarichi idrici per la gestione delle acque meteoriche delle nuove superfici scolanti.

Fatto rilevare che, rispetto al potenziale impatto delle modifiche in progetto sull'ambiente, si evidenzia quanto segue:

- lo stato di progetto non comporta alcun consumo di suolo in quanto gli edifici, all'interno dei quali si estende l'attività di gestione rifiuti, sono esistenti così come i piazzali accessori sono già impermeabilizzati;
- presso le aree oggetto di ampliamento non saranno esercitate attività per le quali l'allegato IV della Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. prevede l'espletamento della Verifica di Assoggettività a VIA in quanto vi verranno eseguite esclusivamente operazioni di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi;
- le modifiche non comporteranno alcun aumento di traffico atteso in quanto resteranno invariate le quantità annue sottoposte a selezione e la totalità dei rifiuti che transitano dall'impianto subiscono tale pretrattamento;

Settore rifiuti e bonifiche

Viale Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini, tel: 02 7740.6265, email: p.valentini@cittametropolitana.milano.it
Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica): Dott.ssa Valentina Ghione, tel: 02 7740.3736, email: v.ghione@cittametropolitana.milano.it



- lo stato di progetto comporta una riduzione del flusso di acque meteoriche avviato in pubblica fognatura rispetto allo stato di fatto;
- presso la porzione oggetto di ampliamento non è prevista l'installazione di nuove sorgenti sonore, gli impatti sulla matrice rumore sono dunque da considerarsi invariati.

Vista la nota di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza del 3.04.2018 (prot. gen. n. 82542) con la quale comunica che “[...] la richiesta di parere tecnico in merito al piano di monitoraggio presentato dalla Ditta verrà posta agli atti in quanto la norma non prevede l'acquisizione del parere di Arpa nei procedimenti relativi alle istanze di modifica non sostanziale”.

Richiamata la nota del 27.03.2018 (prot. gen. n. 76842) della Direzione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città metropolitana di Milano.

Vista la documentazione integrativa presentata dall'Impresa in data 11.05.2021 (prot. gen. n. 76868) e 15.07.2021 (prot. gen. n. 110939).

Visti:

- il parere favorevole del Comune di San Giuliano Milanese del 18.06.2021 (prot. gen. n. 96808);
- la nota del Servizio acque reflue della Città metropolitana di Milano del 21.06.2021 (prot. gen. n. 97551);
- il parere favorevole dell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano del 6.08.2021 (prot. gen. n. 122737) nel rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal Gestore Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A..

Visto il Decreto Dirigenziale R.G. n. 5642/2021 del 14.07.2021, con il quale il Direttore dell'Area Ambiente e tutela del territorio, dott. Emilio De Vita, ha delegato l'esercizio dei poteri rientranti nelle proprie attribuzioni, ivi compreso quello di firma, al Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Dato atto che le modifiche che si chiede di apportare all'installazione IPPC non comporteranno sostanziali modifiche al ciclo produttivo autorizzato e che le stesse devono essere considerate quali modifiche non sostanziali che comportano un aggiornamento dell'allegato tecnico autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 1081/2018 del 12.02.2018 e s.m.i..

Tutto ciò premesso si comunica la presa d'atto delle seguenti modifiche dell'allegato tecnico autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 1081/2018 del 12.02.2018 e s.m.i.:

- il capitolo “A.1.1 Inquadramento dell'installazione” deve intendersi modificato nella seguente parte:

Le caratteristiche generali dell'azienda sono di seguito riportate:

Superficie coperta (m ²)	Superficie Scoperta Impermeabilizzata (m ²)	Superficie scolante (m ²)*	Superficie totale (m ²)	Anno inizio attività	Anno ultimo ampliamento del complesso
2096	2298	2298	4394	1965	2021

* Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

- il capitolo “B.1.1 Operazioni svolte” deve intendersi come di seguito modificato:

All'interno dell'installazione vengono effettuate le seguenti operazioni:

ATTIVITA' IPPC

Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 (R12, D14, D13) con capacità annua massima di **2.500 ton/anno pari a 20 t/g massime.**

ATTIVITA' NON IPPC



Sconfezionamento e separazione (R12) di rifiuti non pericolosi con capacità annua massima di **2.500 ton/anno** pari a **20 t/g** massime.

Messa in riserva (R13) - "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate ai punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" o deposito preliminare (D15) - "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti per un quantitativo massimo di **2.246 m³** (pari a circa 443 t), suddivisi in:

- rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di **2.783 m³** (pari a circa 545 t) di cui **180 m³** di rifiuti decadenti;
- rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di **23 m³** (pari a circa 5 t).

Messa in riserva (R13) - "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate ai punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di **23 m³** (pari a circa 5 t).

- la tabella B1 - Elenco CER in ingresso del capitolo "*B.1.2 Rifiuti e operazioni autorizzate*" deve intendersi come di seguito modificata:

Nell'area H potranno essere stoccati i seguenti EER: 070412, 070512, 070514, 070712, 080318, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150203, 160214, 160216, 160304, 160306, 180101, 180102, 180104, 180107, 180109, 180201, 180203, 180205, 180206, 180208, 200132,

- la tabella B3 Aree di stoccaggio del capitolo "*B.1.3 Aree funzionali*" deve intendersi come di seguito modificata:

Tipologia di rifiuti	Sigla area	Area/ Impianto	Modalità di stoccaggio /cernita	Volume (m ³)	Peso (ton)	Superficie (m ²)	Caratteristiche strutturali area	Emissioni in atmosfera
Rifiuti solidi non pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato*	A	R13/D15	Colli posti su pedana. Le pedane saranno poste sulle scaffalature. Vi è un'appendice dell'Area A costituita da un armadio metallico con chiusura di sicurezza all'interno del quale vengono stoccati farmaci stupefacenti, in planimetria l'armadio è individuato con la sigla S	818	163	277	Area coperta, scaffalature a due piani, n.25 stalli per n.8 corsie e n.20 stalli per n.1 corsia sistema di telecamere per monitoraggio deposito	Non generate
Rifiuti solidi non pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato*	B	R13/D15	Colli posti su pedana. Le pedane saranno poste sulle scaffalature.	450	80	157	Area coperta, scaffalature a due piani, n.13 stalli, n.8 corsie, sistema di telecamere per monitoraggio deposito	Non generate



Tipologia di rifiuti	Sigla area	Area/ Impianto	Modalità di stoccaggio /cernita	Volume (m ³)	Peso (ton)	Superficie (m ²)	Caratteristiche strutturali area	Emissioni in atmosfera
Rifiuti solidi pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato*	C1	R13/D15	Colli posti su pedana. Le pedane saranno poste sulle scaffalature.	23	5	8	Area coperta, scaffalature a due piani, n.5 stalli, n.1 corsie, sistema di telecamere per monitoraggio deposito	Non generate
Rifiuti solidi pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato*	C2	R13	Colli posti su pedana. Le pedane saranno poste sulle scaffalature.	23	5	8	Area coperta, scaffalature a due piani, n.5 stalli, n.1 corsie, sistema di telecamere per monitoraggio deposito	Non generate
Rifiuti solidi non pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato*	D	R13/D15	Colli posti su pedana. Le pedane saranno poste sulle scaffalature.	830	166	200	Area coperta, scaffalature a tre piani, n.16 stalli, n.9 corsie, sistema di telecamere per monitoraggio deposito	Non generate
Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato	E	R12/D14/D13 pericolosi	Area di selezione dotata di banchi di lavoro specificatamente attrezzati presso i quali gli operatori apriranno i colli e per mezzo di un sistema elettronico effettueranno una selezione a fini esclusivamente fiscali		2500 t/a (max 20 t/g)	287	Area coperta e impermeabilizzata	Non generate
		R12 non pericolosi			2500 t/a (max 20 t/g)			
Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato	F	n.a.	Area di scarico, conferimento e verifica dei farmaci lavorati (certificati)	n.a.	n.a.	120.5	Area coperta e impermeabilizzata	Non generate
Rifiuti solidi non pericolosi costituiti carta	G	R13/D15	N.6 Cassoni chiusi a tenuta o press container da 30 m ³ Lo stoccaggio dei EER 180109, 180208, 200132 potrà avvenire esclusivamente all'interno di casse scarrabili, diversamente gli imballaggi potranno	180	36	188	Area scoperta e impermeabilizzata	Non generate



Tipologia di rifiuti	Sigla area	Area/ Impianto	Modalità di stoccaggio /cernita	Volume (m ³)	Peso (ton)	Superficie (m ²)	Caratteristiche strutturali area	Emissioni in atmosfera
			essere stoccati sia in press containe che					
Rifiuti solidi non pericolosi costituiti da imballaggi	G1	R13/D15	in casse scarrabili Pressa e stoccaggio degli imballaggi pressati in balle	5	5	12,5	Area coperta e impermeabilizzata	Non generate
Rifiuti non pericolosi costituiti da farmaci ritirati dal mercato*	H	R13/D15	Colli posti in gabbie metalliche da 1 m ³ . Nell'area centrale le gabbie metalliche sono sovrapposte o raggruppate su pallet posti a terra. Lateralmente le gabbie metalliche o pallet vengono posti su scaffalature di altezza massima di 4 m.	500	95	525	Area coperta e impermeabilizzata	Non generate
Stupefacenti	S	R13/D15	Armadio metallico chiuso a chiave all'interno del quale vengono stoccati farmaci stupefacenti	**	**	4,5	Armadio metallico	Non generate
Rifiuti pericolosi		R13/D15		23	5	n.a.		
		R13		23	5			
Rifiuti non pericolosi		R13/D15		2783	545	n.a.		

Tab. B3 - Aree di stoccaggio

*Eventuali tipologie di rifiuti non identificabili con farmaci ritirati dal mercato saranno ritirati in minime quantità e saranno gestiti nei limiti di quanto di seguito riportato:

- eventuali rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi saranno posti in stoccaggio (R13/D15) sopra opportuno bacino di contenimento;
- i codici EER 160213* e 160214 riconducibili a RAEE potranno essere unicamente sottoposti a messa in riserva (R13).

L'eventuale stoccaggio provvisorio (R13/D15) di rifiuti sanitari (EER 180101, 180102, 180103*, 180201, 180202*) avverrà nei limiti di quanto stabilito dal D.P.R. 254/03.

**Capacità di stoccaggio ricompresa nella capacità dell'Area A (818 m³ - 163 t)

- il capitolo "D2 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate" deve intendersi come di seguito aggiornato:

MATRICE	MISURA	TEMPISTICA
ACQUA	Presentare all'Ufficio d'Ambito (ATO) e ad Amiacque s.r.l., per la necessaria approvazione, in riferimento al progetto di realizzazione delle vasche di laminazione poste nell'area oggetto di ampliamento (piazzale Ovest), un crono-programma per la realizzazione delle opere previste	Entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione
ACQUA	Comunicare all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A., per mezzo di idonea certificazione a firma di tecnico abilitato, la data di fine lavori e la conformità dei lavori al succitato progetto approvato, corredata da elaborato grafico As Built	Entro 30 giorni dalla data di completamento delle opere di cui al punto precedente



MATRICE	MISURA	TEMPISTICA
ACQUA	Presentare all'Ufficio d'Ambito (ATO) e ad Amiacque s.r.l., per la necessaria approvazione, un progetto finalizzato alla volanizzazione delle acque meteoriche derivanti dall'area esistente (piazzale Est), in modo tale da inviare in pubblica fognatura una portata massima pari a 20 l/s per ha di superficie scolante impermeabile	Entro 7 anni dal rilascio dell'Autorizzazione, e comunque a valle della realizzazione degli interventi previsti da parte di terzi sul ramale del Cavo Marocco

- il capitolo "E.2 Acqua" deve intendersi aggiornato con le seguenti prescrizioni:
 - Dovrà essere segnalato tempestivamente al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito (ATO) territorialmente competente ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale, che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
 - La ditta dovrà installare, ove non fossero già presenti, opportuni pozzetti di prelievo e campionamento su ognuna delle reti di raccolta separata, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica. I pozzetti di campionamento dovranno avere le caratteristiche geometriche stabilite dal Regolamento del servizio idrico integrato;
 - Entro 6 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione, il gestore dello scarico dovrà presentare, in riferimento al progetto di realizzazione delle vasche di laminazione poste nell'area oggetto di ampliamento (piazzale Ovest), un crono-programma per la realizzazione delle opere previste da valutare, quindi, secondo la complessità delle opere stesse;
 - Entro 30 giorni dalla data di completamento di tali opere, occorrerà comunicare all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A., per mezzo di idonea certificazione a firma di tecnico abilitato, la data di fine lavori e la conformità dei lavori al succitato progetto approvato, corredata da elaborato grafico As Built;
 - Entro 7 anni dal rilascio dell'Autorizzazione, e comunque a valle della realizzazione degli interventi previsti da parte di terzi sul ramale del Cavo Marocco, il gestore dello scarico dovrà presentare, per la necessaria approvazione, un progetto finalizzato alla volanizzazione delle acque meteoriche derivanti dall'area esistente (piazzale Est), in modo tale da inviare in pubblica fognatura una portata massima pari a 20 l/s per ha di superficie scolante impermeabile;
 - Qualora non ci fossero le condizioni per realizzare completamente quanto al punto sopra indicato il progetto dovrà adeguatamente motivare tale impossibilità e comunque individuare le possibili misure atte a ridurre le portate di picco meteoriche recapitate nella rete fognaria pubblica. Fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità Competente di prescrivere altri interventi e/o tempi diversi da quelli proposti dalla ditta, i progetti presentati ai sensi dei precedenti articoli dovranno contenere un crono-programma per la realizzazione delle opere previste da valutare, quindi, secondo la complessità delle opere stesse;
 - In presenza di acque di seconda pioggia assoggettate alle disposizioni del R.R. 4/06, il progetto di cui ai punti precedenti deve relazionare circa l'eventuale adozione degli interventi previsti dalla D.G.R. 21.06.2006 n. 8/2772 allegato A, punto 3.
- la prescrizione **66.** del capitolo "E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata" deve intendersi come di seguito modificata:

E' stato determinato in € **317.387,00** l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella, in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04.



Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
R13/D15	NP	2.783 m ³	€ 499.658,21
R13/D15	P	23 m ³	€ 8.124,75
R13	P	23 m ³	€ 8.124,75
R12/D13/D14	P e NP	5.000 t/a	€ 21.195,38
AMMONTARE TOTALE			€ 528.978,34
AMMONTARE TOTALE con RIDUZIONE ISO 14001			€ 317.387,00

Con riferimento all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo si rimanda a successive valutazioni che la competente A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza vorrà fornire in sede di Visita Ispettiva ordinaria o nell'ambito di procedimenti di modifica sostanziale/rinnovo/riesame.

Si precisa che la presente non costituisce autorizzazione all'esecuzione delle opere edilizie previste dalla comunicazione di modifica presentata e che il nulla osta alla realizzazione delle stesse deve essere richiesto al Comune di San Giuliano Milanese.

Si precisa, inoltre, che le modifiche richieste comportano l'aggiornamento dell'elaborato cartografico "*Tav.1 - Planimetria generale stato di progetto layout impianto e reti - datata Luglio 2021*" che si allega alla presente per farne parte integrante.

Si fa presente che l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico vigente in relazione alla suddetta modifica verrà inserito nel riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 1081/2018 del 12.02.2018 o in caso di procedimento relativo ad istanze di modifica sostanziale.

Cordiali saluti.

Per
IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
IL DELEGATO, DIRETTORE DEL SETTORE
QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
Arch. Giovanni Roberto Parma